



Gruppo inter-ordini

Prima sintesi dei risultati della ricerca
«Supporto agli operatori sanitari»

Settembre 2023

A cura di Daniela Converso, Lara Colombo

Giulia Bacci e Francesco Buscema (supporto alla stesura del report)

Dipartimento di Psicologia, Università di Torino

Introduzione

Si presentano i primi risultati dell'analisi del questionario somministrato on-line nel periodo tra **gennaio e giugno 2023 ai professionisti sanitari**.

Obiettivi della ricerca

Invertire modalità top down e identificare:

- la percezione che gli operatori sanitari hanno del proprio malessere lavorativo;
- i bisogni prioritari nei diversi contesti lavorativi;
- il tipo di supporto professionale che risponde meglio ai bisogni individuati.

Descrizione dei rispondenti al questionario

Totale dei rispondenti **N = 2558**



N = 1.934



N = 624

	Min	Max	Media	SD
Età	22	75	46,56	11,866
Anni di anzianità professionale	0	50	19,62	11,701
Anni di anzianità nell'attuale servizio (o attività libero-professionale)	0	48	13,64	11,064

STATO CIVILE		Frequenza	Percentuale
	Celibe	135	5,3
	Coniugato/a / Convivente	1627	63,6
	Nubile	503	19,7
	Separato/a / Divorziato/a	264	10,3
	Vedovo/a	29	1,1
	Totale	2558	100,0

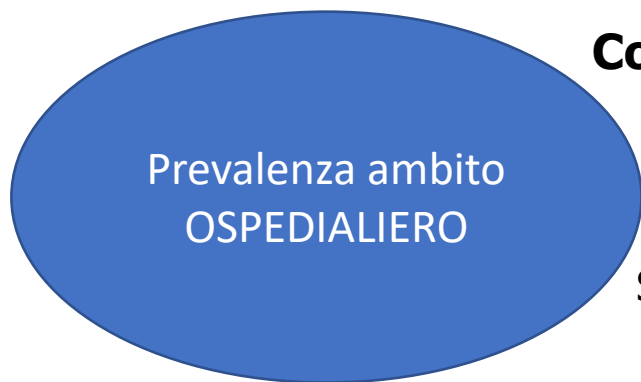
PROVINCIA DI LAVORO

	Frequenza	Percentuale
Torino	1947	76,1
Cuneo	153	6,0
Alessandria	107	4,2
Novara	101	3,9
Altre provenienze	250	9,8
Totale	2558	100,0

Professione e formazione post-laurea o post-diploma

PROFESSIONE	Frequenza	Percentuale
Medico Chirurgo	960	37,5
Assistente sociale	340	13,3
Infermiere/a	372	14,5
Educatore/trice professionale	152	5,9
Psicologo/a - Psicoterapeuta	327	12,8
Ostetrico/a	104	4,1
Altre professioni	303	11,9
Totale	2558	100,0

PROFESSIONE	Frequenza	Percentuale
Assistente sanitario/a	10	,4
Assistente sociale	340	13,3
Biologa	1	,0
Dietista	21	,8
Docente	6	,2
Educatore/trice professionale	152	5,9
Fisioterapista	6	,2
Igienista Dentale	16	,6
impiegato/a	2	,1
Infermiere/a	372	14,5
Logopedista	26	1,0
Medico Chirurgo	960	37,5
Medico veterinario	1	,0
Operatore/trice Socio-sanitario	18	,7
Operatore/trice Socio-Sanitario	4	,2
Ortottista	5	,2
Ostetrico/a	104	4,1
Podologo/a	4	,2
Progettista sociale in libera professione	1	,0
Project manager	1	,0
Psicologo/a - Psicoterapeuta	327	12,8
Tecnico Audiometrista	3	,1
Tecnico Audioprotesista	7	,3
Tecnico della Prevenzione Ambiente e Luoghi di Lavoro	23	,9
Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica	19	,7
Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria	4	,2
Tecnico di Neurofisiopatologia	9	,4
Tecnico Ortopedico	1	,0
Tecnico Sanitario di Laboratorio	57	2,2
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	32	1,3
Tecnico/a Audiometrista	1	,0
Tecnico/a di Neurofisiopatologia	1	,0
Tecnico/a Sanitario di Radiologia Medica	2	,1
Terapista della Neuro-psicomotricità	17	,7
Terapista Occupazionale	3	,1
TSRM	1	,0
Volontario presso uno sportello di prima accoglienza	1	,0
Totale	2558	100,0



Contesto di lavoro

Ospedale N=1034

Territorio N=871

Studio professionale N=351

Altro N=302

FORMAZIONE POST-LAUREA O POST-DIPLOMA	Frequenza	Percentuale
No	747	29,2
Si	1811	70,8
Totale	2558	100,0

Cause del malessere lavorativo (N = 2306)

Le principali cause del malessere lavorativo

1. Carico di lavoro
2. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
3. Retribuzione non adeguata
4. Tempo sottratto alla famiglia e vita privata
5. I compiti di tipo burocratico
6. La perdita di prestigio della figura dell'operatore sanitario
7. I rapporti con l'organizzazione sanitaria
8. I casi difficili (pazienti, familiari dei pazienti)
9. I rapporti con i colleghi
10. Rapporti con i superiori e La mancanza di spazi tra pari per la discussione di discussione tra pari
11. Il lavoro in solitudine
12. Scarsa opportunità di formazione e aggiornamento
13. Esposizione a violenze verbali e fisiche
14. La scarsa autonomia lavorativa



Prova malessere nello svolgere il suo lavoro?

- **2306 sì**
- 252 no



Le principali cause del malessere lavorativo (DONNE)

1. Carico di lavoro
2. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
3. Retribuzione non adeguata
4. Tempo sottratto alla famiglia e vita privata

Le principali cause del malessere lavorativo (UOMINI)

1. Carico di lavoro
2. Compiti di tipo burocratico
3. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
4. Retribuzione non adeguata



Le principali cause del malessere lavorativo (OSPEDALE)

1. Carico di lavoro
2. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
3. Retribuzione non adeguata
4. Tempo sottratto alla famiglia e vita privata

Le principali cause del malessere lavorativo (TERRITORIO)

1. Carico di lavoro
2. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
3. Compiti di tipo burocratico
4. Retribuzione non adeguata

Cause del malessere lavorativo



Le principali cause del malessere lavorativo (ASSISTENTI SOCIALI)

1. Carico di lavoro
2. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
3. Retribuzione non adeguata
4. I casi difficili (pazienti, familiari dei pazienti)

Le principali cause del malessere lavorativo (INFERMIERE/I)

1. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
2. Retribuzione non adeguata
3. Carico di lavoro
4. Tempo sottratto alla famiglia e vita privata

Le principali cause del malessere lavorativo (EDUCATORI PROFESSIONALI)

1. Retribuzione non adeguata
2. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
3. Carico di lavoro
4. Tempo sottratto alla famiglia e vita privata

Le principali cause del malessere lavorativo (MEDICO CHIRURGO)

1. Carico di lavoro
2. I compiti di tipo burocratico
3. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
4. Tempo sottratto alla famiglia e vita privata

Cause del malessere lavorativo



Le principali cause del malessere lavorativo (OSTETRICA/O)

1. Retribuzione non adeguata / Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
2. Carico di lavoro
3. La perdita di prestigio della figura dell'operatore sanitario
4. Rapporti con i superiori

Le principali cause del malessere lavorativo (PSICOLOGO/PSICOTERAPEUTA)

1. Retribuzione non adeguata
2. I casi difficili (pazienti, familiari dei pazienti)
3. Lo scarso riconoscimento del lavoro svolto e delle fatiche del compito di cura
4. Carico di lavoro

Cause del malessere lavorativo

Al termine delle categorie proposte è stato lasciato spazio per altre valutazioni, e 424 persone hanno aggiunto commenti e considerazioni molto sintoniche con le categorie «date». I nuclei tematici seguono, anche come frequenza, quello delle categorie appena presentate, ma emergono, non isolati, anche i temi dell'invecchiamento, dei tagli delle risorse, della burocrazia, dell'organizzazione inadeguata, dell'inadeguatezza degli spazi di lavoro

«I frequenti cambi organizzativi e dei processi lavorativi (non costruttivi)»

««Non vi è percezione di malessere per un lavoro che svolgo con piacere e passione. Il malessere risente di un'organizzazione che non considera in maniera equa i carichi di lavoro»

«Vedere il bene salute trattato sempre più come un bene di lusso in libero mercato e non come un bene essenziale garantito - almeno a livello essenziale - dallo Stato»

«Scarsa considerazione da parte della dirigenza d'azienda e turni oltre l'età dovuta vedi guardie notturne»

«Gli ambienti intesi come locali. Sporchi . Muri umidi e scrostati. Tinteggiatura mai data . Mobilio desueto. Scarso spazio. 3 pc per 12 infermieri»

Conseguenze del malessere lavorativo (N = 2558)

Le conseguenze del malessere lavorativo

1. Stress e patologie correlate
2. Tensioni e conflitti con colleghi
3. Ansia e depressione e Distacco, demotivazione e cinismo
4. Sentimenti di rabbia, impotenza e inutilità
5. Difficoltà a reclutare nuovo personale
6. Tensioni e conflitti con pz e familiari
7. Errori, omissioni e incidenti
8. Comportamenti controproduttivi
9. Dimissioni e pensionamenti anticipati
10. Aumento della spesa sanitaria
11. Assenteismo e Conflitti e contenzioni con l'organizzazione sanitaria
12. Isolamento
13. Tensioni e conflitti nella vita familiare



Le conseguenze del malessere lavorativo (DONNE)

1. Stress e patologie correlate
2. Tensioni e conflitti con colleghi
3. Ansia e depressione
4. Distacco, demotivazione e cinismo

Le conseguenze del malessere lavorativo (UOMINI)

1. Stress e patologie correlate
2. Distacco, demotivazione e cinismo
3. Ansia e depressione
4. Tensioni e conflitti con pz e familiari



Le conseguenze del malessere lavorativo (OSPEDALE)

1. Stress e patologie correlate
2. Tensioni e conflitti con colleghi
3. Distacco, demotivazione e cinismo
4. Difficoltà a reclutare nuovo personale

Le conseguenze del malessere lavorativo (TERRITORIO)

1. Stress e patologie correlate
2. Distacco, demotivazione e cinismo
3. Tensioni e conflitti con colleghi
4. Sentimenti di rabbia, impotenza e inutilità / Tensioni e conflitti con pz e familiari



Le conseguenze del malessere lavorativo **(ASSISTENTI SOCIALI)**

1. Stress e patologie correlate
2. Ansia e depressione
3. Tensioni e conflitti con colleghi
4. Sentimenti di rabbia, impotenza e inutilità

Le conseguenze del malessere lavorativo (INFERMIERE/I)

1. Stress e patologie correlate
2. Tensioni e conflitti con colleghi
3. Distacco, demotivazione e cinismo
4. Assenteismo

Le conseguenze del malessere lavorativo (EDUCATORI **PROFESSIONALI**

1. Stress e patologie correlate
2. Tensioni e conflitti con colleghi
3. Sentimenti di rabbia, impotenza e inutilità
4. Difficoltà a reclutare nuovo personale

Le conseguenze del malessere lavorativo **(MEDICO CHIRURGO)**

1. Stress e patologie correlate
2. Distacco, demotivazione e cinismo
3. Tensioni e conflitti con pz e familiari
4. Ansia e depressione

Conseguenze del malessere lavorativo



Le conseguenze del malessere lavorativo (OSTETRICA/0)

1. Stress e patologie correlate
2. Tensioni e conflitti con colleghi
3. Distacco, demotivazione e cinismo / Difficoltà a reclutare nuovo personale
4. Tensioni e conflitti con pz e familiari
5. Sentimenti di rabbia, impotenza e inutilità

Le conseguenze del malessere lavorativo (PSICOLOGO/PSICOTERAPEUTA)

1. Stress e patologie correlate
2. Sentimenti di rabbia, impotenza e inutilità
3. Tensioni e conflitti con pz e familiari
4. Ansia e depressione

Conseguenze del malessere lavorativo

Anche in questo caso lo spazio libero al termine delle categorie proposte è stato utilizzato da un buon numero di rispondenti (N=175), in larga misura per ribadire le medesime tematiche che abbiamo appena evidenziato. Emerge con una certa frequenza il tema del distacco, della demotivazione che spinge ad allontanarsi dal lavoro, a guardare con curiosità e intenzione il «privato» da parte di chi opera nella Sanità pubblica, la sfiducia verso qualunque iniziativa...

«Lavorare con scarso interesse ai compiti di cura trattando gli assistiti senza curare gli aspetti di relazione e facendo il minimo necessario»

«Sensazione di frustrazione ed impotenza nel far emergere situazioni di disagio (considerato che rimane inascoltato)»

«Disperazione, senso di mancanza di speranza, depressione»

«Sto pensando di lasciare il SSN, o addirittura la professione medica»

Bisogno di supporto nella professione (N = 2558)

I bisogni di supporto nello svolgimento della professione

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
3. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata
4. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari
5. Gestire i rapporti con l'organizzazione sanitaria
6. Ridurre la solitudine lavorativa
7. Gestire i rapporti con i colleghi
8. Avere spazi di condivisione
9. Disporre di spazi di discussione con pari
10. Affrontare le tensioni e i conflitti legati al lavoro di gruppo
11. Ricevere opportunità di formazione e di aggiornamento
12. Ricevere protezione dalla violenza fisica e psicologica verbale
13. Recuperare autonomia e controllo



I bisogni di supporto nello svolgimento della professione (DONNE)

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
3. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata
4. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari

I bisogni di supporto nello svolgimento della professione (UOMINI)

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
3. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata
4. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari

I bisogni di supporto nello svolgimento della professione (OSPEDALE)

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
3. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata
4. Gestire i rapporti con l'organizzazione sanitaria

I bisogni di supporto nello svolgimento della professione (TERRITORIO)

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
3. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari
4. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata

Bisogno di supporto nella professione



I bisogni di supporto nello svolgimento della professione **(ASSISTENTI SOCIALI)**

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro / Ridurre la solitudine lavorativa
3. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari
4. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata

I bisogni di supporto nello svolgimento della professione **(INFERMIERA/E)**

1. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
2. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
3. Gestire i rapporti con i colleghi
4. Gestire i rapporti con l'organizzazione sanitaria

I bisogni di supporto nello svolgimento della professione **(EDUCATORI PROFESSIONALI)**

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
3. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari
4. Ridurre la solitudine lavorativa / Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata

I bisogni di supporto nello svolgimento della professione **(MEDICO CHIRURGO)**

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
3. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata
4. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari



I bisogni di supporto nello svolgimento della professione

(OSTETRICA/O)

1. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro
2. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
3. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata
4. Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari

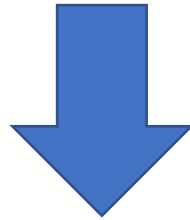
I bisogni di supporto nello svolgimento della professione

(PSICOLOGO/PSICOTERAPEUTA)

1. Ridurre lo stress da sovraccarico lavorativo
2. Riconoscimento del proprio ruolo e lavoro / Gestire situazioni difficili con pazienti e familiari
3. Avere occasioni per prendersi cura di sé e della propria vita privata
4. Ridurre la solitudine lavorativa

Il supporto professionale

Il 23% dei rispondenti (N = 588) dichiara di ricevere **qualche tipo di supporto professionale dalla sua organizzazione o ha individuato autonomamente l'attività di supporto**



- 418 rispondenti dichiarano di ricevere un supporto professionale **in gruppo**
- 39 rispondenti dichiarano di ricevere un supporto professionale **individuale**
- 131 rispondenti dichiarano di ricevere **altri tipi** di supporto professionale (es. formazione, riunioni, forme di tutorato tra pari etc.)

I bisogni di supporto professionale (N = 2558)

Che genere di supporto professionale pensa che sarebbe utile?

	Frequenza	Percentuale
La dimostrazione che la mia organizzazione di lavoro si preoccupa del mio benessere	465	18,2
L'identificazione di modalità operative che riducono lo stress	395	15,4
L'opportunità di discutere di pazienti o situazioni che trovo difficili	239	9,3
Un aiuto a sviluppare strategie per affrontare situazioni che trovo difficili	238	9,3
Un ambiente sicuro in cui posso condividere i miei conflitti, i miei insuccessi e i miei timori	210	8,2
La possibilità di sviluppare e mantenere una consuetudine ad aver cura di sé	167	6,5
<i>Altro</i>	<i>82</i>	<i>3,3</i>
<i>Dati mancanti</i>	<i>762</i>	<i>29,8</i>
Totale	2558	100,0

Le osservazioni finali (N = 372)

Il momento storico

«È sempre più difficile...il covid ha tolto il coperchio ad una situazione al limite, speravo servisse a fare capire quanto il sistema sanitario sia importante e debba essere aiutato ed incrementato. Invece ci ha solo ulteriormente divisi...»

La cura di chi cura

«Penso che il SSN dovrebbe prendere in seria considerazione il controllo del benessere psico-fisico degli operatori sanitari perché ritengo impossibile farsi carico in modo serio e produttivo della salute degli altri se io, operatore, non sono in perfetto stato di salute»

«Sensibilizzare la cura di noi operatori prima di tutto, per stare bene negli ambienti di lavoro, creando equipe di infermieri formati a dare strumenti di questo tipo, creare spazi di condivisione e di ascolto tra di noi, e per l'utenza, per creare comunità e accogliere i bisogni di tutti»

Il supporto psicologico

«Lo psicologo a pagamento non dovrebbe essere una risposta ai miei bisogni alla mia ansia e alle mie crisi di panico. Il supporto dovrebbe iniziare quando uno inizia questa professione. Essere parte del servizio in cui presta il proprio lavoro»

«Il supporto psicologico è un approccio che andrebbe integrato ad un cambiamento del sistema organizzativo istituzionale. Altrimenti non serve ad un gran che»

«Bene il lavoro sulla base ma è l'organizzazione ad essere nociva. I focus group sullo stress lavoro correlato vengono costantemente boicottati dai vertici che non vogliono che la base parli del loro operato»

Le osservazioni finali (N = 372)

La fiducia in questa iniziativa

«Questionario fatto malissimo»

«Ottimo questionario, grazie»

«Spero che non venga nascosto il risultato del questionario, voglio sapere cosa sta venendo fuori da questa intervista»

«In questi ultimi due anni ho compilato molti questionari sul stress da lavoro e il burn out, tuttavia non vedo cambiamenti e proposte concrete per risolvere la situazione generale molto delicata»

«Mi auguro che questo questionario venga preso in considerazione da tutte le organizzazioni sanitarie in primis dagli ordini delle varie professioni: medici ,infermieri, psicologi ... chiedo aiuto per avere sportelli di ascolto per le nostre esigenze psicofisiche, affinché possa continuare a fare il mio lavoro con serenità e salute nel prendermi cura degli altri»

«Siccome è un argomento molto delicato sarebbe opportuno organizzare un evento basandosi sui risultati di questi questionari, al fine di trovare delle risposte comuni per un miglioramento del SSN e Privato»